

Soluzioni innovative per l'uso spinto dell'open source

Erogare un servizio IT ma in trasparenza: facendo vedere come esso viene erogato e dimostrando che il modo in cui viene fatto e l'obiettivo da raggiungere sono corretti. Questo il modus operandi di **Cedacri** che, apprezzato dal sistema bancario, si è dimostrato utile anche nel mercato assicurativo e, poi, nel mercato di alcune industrie grazie al forte **adattamento dei sistemi** ai processi dell'azien-

da-cliente. "La nostra - conferma Dario Bonavitacola - è un'italianità positiva, perché in questo caso non essere multinazionali paga: i vincoli dimensionali non ci appartengono". Importanti gli investimenti di questi ultimi anni sui

Dario Bonavitacola, responsabile della direzione Infrastrutture tecnologiche, servizi e sicurezza di Cedacri



business, sulla parte del mainframe (30mila Mips di potenza elaborativa), sulla parte data center e, in particolare, il green data center nel centro di Castellazzo Bormida (Alessandria), nato come polo di backup ma oggi primario per tutta una serie di servizi. "Stiamo procedendo con operazioni di ulteriore raffinamento della fase di automazione per essere sempre **più veloci** nel fornire servizi efficienti". Tra

le soluzioni di punta, spiccano quelle di Facility management, Disaster recovery (recupero di sistemi informatici di back end) e Business continuity (recupero delle postazioni di lavoro): "servizio, quest'ultimo, offerto anche a sé stante, perché è il mercato stesso che lo richiede, e quindi integrabile o meno al Facility". Cedacri è riuscito a dire la sua anche nelle soluzioni classiche di Desktop management, con

un impianto di **help desk** che gestisce **oltre 16.000 postazioni** di lavoro sul territorio: "sono soluzioni innovative per l'uso spinto del mondo open source, che consente risparmi significativi. Tutto questo anche grazie ai nostri volumi, che ci hanno permesso di sperimentarle in primo luogo al nostro interno", conclude. Per le soluzioni applicative l'universo si amplia ulteriormente.

profonda opera di informatizzazione, è ancora in quest'ambito che Cedacri mantiene il core business. Ma guarda avanti. "Oltre a offrire un sistema informativo completo per gli istituti di credito, a disposizione della più piccola banca fino a quella di medie dimensioni, ci è parso naturale qualche anno fa - una volta avviato l'iter di differenziazione dei servizi - aggredire il mercato del Facility management. Guardandoci attorno abbiamo compreso infatti che i medesimi servizi potevano essere recepiti anche dal settore industria e da quello più affine al bancario: l'assicurativo". Quali i fattori determinanti di questo passaggio? "Oltre ai tipici vantaggi offerti dall'outsourcing, il progressivo affermarsi dell'attenzione alla sicurezza attiva e passiva (controllo dei miei dati e di chi accede ai miei dati) e l'innalzamento della soglia di attenzione ai processi di controllo della qualità da parte delle aziende".

Parola d'ordine, dunque, flessibilità ma anche sicurezza e garanzia di qualità: Cedacri infatti è certificata per la qualità Iso 9001, per la sicurezza Iso 27001, in materia di protezione dei dati con Isae 3402 Type 2 e i suoi Data Center garantiscono la conformità agli standard tecnici e operativi classificati dall'Uptime Institute come Tier III. "Tutte regole cui ci atteniamo scrupolosamente ma che sappiamo interpretare per adattarci con flessibilità ai processi delle aziende clienti". Prospettive? "Il gruppo cresce. Siamo in un settore che offre alle aziende opportunità di risparmiare e quindi per noi la richiesta è in aumento. Il che non semplifica però il nostro lavoro... Per questo abbiamo avviato una revisione e un attento monitoraggio in primis al nostro interno, per efficientare ulteriormente le risorse e trasferirle poi sui nostri clienti. L'auspicio di questo 2013? Essere sempre più bravi a spiegare ai potenziali clienti che le nostre soluzioni permettono di fare un vero salto di qualità, per crescere insieme".

L'outsourcing rende banche e aziende più efficienti

Flessibili come un fornitore cloud di processo, ma con un valore aggiunto determinante: "permettiamo ai nostri clienti di flessibilizzare i costi esattamente come farebbe un cloud provider sulle tecnologie più standard, offrendo però la possibilità non solo di ridurli, grazie alle economie di scala, ma anche di averne un maggiore controllo". Sintetizza così Dario Bonavitacola, responsabile della direzione Infrastrutture tecnologiche, servizi e sicurezza, la vocazione di Cedacri che, con 150 clienti, 40 milioni di transazioni gestite al giorno dalle proprie piattaforme e 5 milioni di clienti finali supportati, è il gruppo leader in Italia nei servizi informatici per il settore bancario e le istituzioni finanziarie.

"Essere originali nel nostro mondo, l'IT, non è facile. Per questo facciamo leva sui nostri fattori competitivi. Siamo un centro servizi da sempre molto vicino al mondo finanza. Ma siamo anche un'azienda italiana con una catena decisionale snella, con caratteristiche di 'elasticità' diverse dai competitor. L'infrastruttura tecnologica - prosegue il manager - assorbe buona parte della capacità di spesa di un'azienda.

Il know-how Cedacri dalla finanza alle imprese: la competitività attraverso infrastrutture tecnologiche in grado di rispondere ai più attuali trend del mercato

di Chiara Marseglia

Noi possiamo sostenere gli investimenti al posto dell'azienda e le offriamo l'opportunità non solo di ripagarci negli anni, ma anche di avere una visione globale del progetto di business: un progetto che cresce, si sviluppa, si può modificare nel tempo". Semplificando, nel caso in cui - in accordo con Cedacri - il cliente decida che la tecnologia su cui ha investito debba essere ridimensionata o utilizzata diversamente, si vede scontare il costo sostenuto per parte dell'infrastruttura e gli viene data la possibilità di impiegare in altri progetti le risorse liberate. Parimenti,

qualora in corso d'opera il cliente abbia la necessità di aumentare la potenza, Cedacri è in grado di mettere a disposizione ulteriori infrastrutture. Da qui, anche il risparmio per le aziende: "l'investimento - precisa Bonavitacola - non è necessariamente al 100 per cento della capacità di spesa, perché il margine della nostra flessibilità consente di assumere un impegno iniziale che può essere ri-tarato sulle esigenze in fieri dell'azienda e/o del mercato stesso".

Alla base di tutto? "Regole chiare, anche nella condivisione delle decisioni. L'outsourcer, in questo senso, agisce come un cloud provider. Per 'riciclare' i nostri asset mettiamo a disposizione una base di tecnologie standard. Ma questo è solo l'inizio di un meccanismo virtuoso di standardizzazione che, a partire dal cliente, innesca un processo di opportunità fondate su solide basi di risparmio. Diciamo che è la nostra interpretazione del cloud".

Nata nel settore bancario sulla spinta di una



Data Center di Cedacri, che negli ultimi anni ha assorbito importanti investimenti da parte del gruppo